RegioneEmilia-Romagna

PART-2024

BANDO SPECIALE 2024 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	**COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA**
Codice fiscale *	**00182220335**
Provincia *	**PC**
Comune *	**MONTICELLI D'ONGINA**
Tipologia *	**Comune**
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	**No**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando speciale 2024**
*	☑ **DICHIARA di non essere soggetto beneficiario sul Bando regionale 2023**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA**
*	☑ **Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018**
*	☑ **Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 56**
Data *	**06-07-2024**
Copia atto *	

GC_2024_56_con schema accordo.pdf (462 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	**No**

E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	**Sì**
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	**No**

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	Bandospeciale2024_ Allegato dati personali_Monticelli.pdf (245 KB)

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**Ex Macello Monticelli: luogo di aggregazione polifunzionale e sostenibile a servizio del territorio**
Scala territoriale *	**comunale**
Argomento *	☑ **Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica**
Modalità di gestione del bene confiscato	
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Il progetto mira ad attuare un percorso partecipativo che coinvolga cittadinanza e associazioni al fine di identificare, in accordo col Comune, la migliore destinazione finale del complesso dell'Ex-Macello, di proprietà comunale, a valle di un intervento di rigenerazione urbana di cui sarà oggetto. La destinazione sarà individuata nella prospettiva di ottenere uno spazio di aggregazione per attività culturali e sociali specificamente rivolto alle realtà associative del territorio, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità ambientale dell'intervento. Il processo amministrativo collegato riguarda la pianificazione dell'intervento di rigenerazione urbana, il reperimento delle necessarie risorse economiche attraverso misure di co-finanziamento ed anche l'inserimento dello stesso negli strumenti di pianificazione urbanistica da parte del Comune. Il percorso partecipativo si colloca all'inizio del processo, pur basandosi su precedenti esperienze progettuali.**

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	**Sì**
Indicare sinteticamente	**Il progetto mira a recuperare un edificio fatiscente ed in disuso. Tuttavia, nell'ambito del percorso partecipativo, saranno evidenziati i temi della riqualificazione in un'ottica di efficienza energetica dell'edificio e sostenibilità ambientale mediante l'utilizzo di energie rinnovabili. Possibili azioni correlate al tema della mobilità sostenibile (e.g., punti di ricarica per bici elettriche) in sinergia con il progetto di valorizzazione dell'area saranno esposte e discusse con i partecipanti.**

Previsione data di avvio attività partecipative *	**01-09-2024**
Previsione durata attività partecipative (in mesi) *	**4**

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *	**Il contesto socio-territoriale vede la presenza di un consistente numero di realtà associative, con una buona propensione alla cooperazione e al coordinamento tra loro. Alcune di esse soffrono della mancanza di spazi per le proprie attività, anche alla luce di un progressivo ammaloramento della Rocca Pallavicino-Casali, un castello del 1400 posto nel centro del paese e di proprietà della Parrocchia, da molti decenni e tuttora vero centro delle attività culturali, sociali e aggregative del paese (ospita l'Acquario e il Museo Etnografico del Po, un piccolo teatro, l'oratorio parrocchiale e molto altro). La necessaria ristrutturazione di questo complesso richiede risorse economiche al momento non facilmente reperibili. Pertanto, alcune associazioni oggi faticano a realizzare le proprie attività in questo complesso. Si rileva, quindi, una necessità di spazi da affiancare a quelli della Rocca per le attività socioculturali del paese. Inoltre, da anni sono in atto sul territorio iniziative, ad opera del Comune e delle associazioni, per valorizzare il fiume Po e il patrimonio naturalistico e culturale in funzione di un turismo lento e sostenibile. Su questo fronte sono anche state avviate prime interessanti esperienze di imprenditoria giovanile nella forma della cooperazione sociale e iniziative di co-progettazione già finanziate dalla Regione, come il Laboratorio Territoriale "L'isola del futuro", che, grazie al coinvolgimento di alcuni attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale (Clust-ER Greentech e Create, Tecnopolo di Piacenza-LEAP), ha prodotto, nel 2020-2021, un piano strategico territoriale basato su turismo fluviale e cicloturismo e redatto nel corso di un processo partecipativo con imprese e associazioni. Facendo sintesi delle esigenze e delle opportunità descritte, la rigenerazione del complesso dell'ex Macello a favore delle associazioni e di iniziative per il turismo sul Po appare una risposta territoriale di grande valore.**

Si allegano petizioni?	**No**

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *	**Obiettivo principale del processo partecipativo è lo sviluppo di linee guida per la progettazione esecutiva dell'intervento di rigenerazione urbana del complesso dell'Ex Macello e la redazione di un catalogo di possibili attività che esso potrà ospitare. Più in dettaglio, in relazione ai diversi ambiti di impatto, i risultati prefigurati sono: EFFETTI INDIVIDUALI -Partecipazione attiva ad iniziative di carattere collettivo (n. persone presenti alle iniziative); -Consolidamento dei legami sociali (incremento della partecipazione a iniziative associative); -Opportunità di formazione e imprenditorialità (numero iniziative attuate). EFFETTI COLLETTIVI -Solidarietà, scambio e mutualismo (n. persone coinvolte e ruoli, nuove attività); -Facilitazione attività associazionistica (n. Iniziative e progetti); -Consapevolezza di gruppo (n. Nuove iniziative di collaborazione fra associazioni); -Equità di genere e intergenerazionale (% partecipazione per genere ed età); EFFETTI TERRITORIALI -Riattivazione dell'attenzione su un'area urbana degradata e abbandonata (n. Proposte di uso); -Incremento politiche urbane dedicate (n. e coinvolgimento enti); EFFETTI SULLA PROGETTAZIONE -Conoscenza fabbisogni territoriali (n. Schede informative redatte); -Evoluzione della progettazione (n. iniziative e dimensione coinvolgimento); -Sperimentazione di nuove pratiche (n. Idee proposte).**
Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *	☑ **Linee guida** ☑ **Indirizzi o raccomandazioni** ☑ **Indicazioni di priorità** ☑ **Proposta gestionale**
Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *	**Il percorso partecipativo costituisce la prima fase dell'iter decisionale intrapreso dal Comune di Monticelli sulla rigenerazione urbana del comparto dell'Ex Macello e fa leva su iniziative pregresse che hanno coinvolto il territorio (progetto "L'isola del futuro" e, in connessione con esso, una recente analisi sulla rigenerazione urbana coordinata da ART-ER in collaborazione con i Clust-ER Greentech e Create e il Tecnopolo di Piacenza-LEAP). Gli atti e le scelte pubbliche su cui il processo partecipativo inciderà sono gli atti deliberativi, anche riguardanti la ricerca dei necessari finanziamenti, e le scelte progettuali che il Comune dovrà adottare in merito alla rigenerazione dell'area urbana in questione e ai suoi usi post-rigenerazione.**
L'attuazione è già prevista dall'ente? *	**Sì**
Strumenti e canali di finanziamento	☑ **Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna** ☑ **Bandi/finanziamenti nazionali** ☑ **Risorse proprie**
Fornire elementi di approfondimento in relazione	**Il Comune di Monticelli intende reperire le risorse economiche per attuare la rigenerazione del comparto dell'Ex Macello,**

all’attuazione	**aggiungendo una propria quota di co-finanziamento. La misura di finanziamento alla quale il Comune è intenzionato a rivolgersi in via prioritaria è il Bando Rigenerazione Urbana della stessa Regione Emilia-Romagna. Il percorso di partecipazione è propedeutico, pertanto, alla progettazione e all’attuazione di questo intervento di rigenerazione urbana.**

Design del processo partecipativo *	**Il public engagement sarà strutturato secondo i principi della Carta della Partecipazione redatta e promossa da INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) nel 2015, che definisce i seguenti principi fondamentali di un processo partecipativo di qualità: 1. Cooperazione; 2. Fiducia; 3. Informazione; 4. Inclusione; 5. Efficacia; 6. Integrazione costruttiva; 7. Equità; 8. Armonia (o riconciliazione); 9. Render conto; 10. Valutazione. Il coinvolgimento sarà articolato in tre fasi fondamentali: 1 – Ascolto Associata alla fase preliminare del processo per definire i temi da discutere con l’aiuto dei partner e dei soggetti da coinvolgere, prevede l’utilizzo di metodologie sia di ascolto passivo, sia di ascolto asincrono attraverso piattaforme di mediazione. 2 - Interazione Costruttiva Associata alla fase creativa, l’interazione costruttiva prevede l’utilizzo di metodologie e di strumenti volti a favorire la qualità dell’interazione tra i soggetti coinvolti, facilitando la definizione di obiettivi e soluzioni condivise quali il Brainstorming, l’Action planning, il processo di Charrette. 3 - Collaborazione Associata alle fasi finali del progetto, prevede l’utilizzo di metodologie e strumenti volti a favorire l’insorgere di vere e proprie forme di collaborazione, sia quelle attivate dai soggetti promotori dei processi di partecipazione, sia quelle autopromosse dagli stessi partecipanti. Da un punto di vista operativo, gli obiettivi di cui sopra saranno raggiunti attuando il seguente piano di lavoro. 1. Mappatura degli stakeholder, da svolgere internamente con Comune e con gli eventuali consulenti o attori dell’Ecosistema dell’innovazione regionale coinvolti in sede di progettazione dell’intervento; 2. Reclutamento ed ingaggio. In questa fase, il Comune collaborerà con esperti della comunicazione per favorire la visibilità del percorso e garantire il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni territoriali. Iniziative in questo senso sono state condotte sin dalla stesura della presente proposta, con la sottoscrizione di un Accordo preliminare con diverse Associazioni del territorio che è anche allegato alla presente domanda. 3. Step di divergenza con presentazione delle opzioni di riqualificazione e rigenerazione a partire da input e spunti proposti dal Comune e degli attori dell’ecosistema. Raccolta dei feedback da parte dei partecipanti. Questo momento è preceduto da una prima sessione di formazione e sensibilizzazione sui temi della rigenerazione urbana, transizione ecologica (e.g., decarbonizzazione, uso di fonti rinnovabili nell’edilizia anche storica, Comunità Energetiche Rinnovabili - CER e massimizzazione dell’utilizzo di energia rinnovabile) al fine sensibilizzare i partecipanti nella conduzione di un processo partecipativo che tenga conto dei temi della sostenibilità ambientale; 4. Step di convergenza con definizione di 2 proposte progettuali da parte del Comune, definite alla luce dei dialoghi intercorsi nei precedenti momenti di confronto. Interazione e tracciamento delle osservazioni dei**

partecipanti che verranno introdotti alla successiva fase 5 di validazione; 5. Validazione dei risultati con selezione della proposta progettuale da promuovere in vista di future programmazioni. Questo momento sarà condotto anche con il supporto di piattaforme digitali quali, ad esempio, la piattaforma regionale PartecipAzioni, canali social e pagine web del Comune e di alcuni partner coinvolti nel processo. In allegato, si riporta un diagramma di Gantt prefigurato dal Comune di Monticelli in sede di progettazione dell'iniziativa oggetto della presente proposta che può essere riassunto nei seguenti punti: 1 – mappatura degli stakeholder: dal primo Settembre al 15 Settembre. 2 – reclutamento ed ingaggio: dal 16 Settembre al 15 Ottobre. 3 – Step di divergenza: dal 16 Ottobre al 4 Novembre. 4 – Step di convergenza: dal 5 Novembre al 24 Novembre. 5 – Validazione dei risultati: dal 25 Novembre al 9 Dicembre

Allegato design del processo	Diagramma di Gantt del progetto Monticelli.pdf (84 KB)
Aderisce a PartecipAzioni? *	**Sì**
Impegno piattaforma RER	Bandospeciale2024_impegno piattaformaRER_Monticelli.pdf (254 KB)
	☑ **Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni**
E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	**No**
Attività di monitoraggio *	**Saranno condotte dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con i consulenti tecnici dell'ecosistema dell'innovazione, azioni di monitoraggio sia durante il percorso di partecipazione sia successivamente, per indagare gli aspetti di Inclusione e soddisfazione personale, Processo e Impatto. Le modalità di attuazione saranno: raccolta e analisi delle presenze, interviste e questionari ai partecipanti, anche con modalità online, analisi della documentazione prodotta e degli strumenti di comunicazione realizzati.**
Sono previsti indicatori di monitoraggio? *	**Sì**
Indicatori di monitoraggio	**Inclusione e soddisfazione personale dei partecipanti: - Numero persone/associazioni coinvolte rispetto a quelle potenzialmente interessate. - Livello di eterogeneità e rappresentatività dei partecipanti rispetto al tema trattato. - Grado di soddisfazione per l'esperienza e per l'efficacia del processo. Processo: - Oggetto del lavoro partecipativo e sua vicinanza con i**

	fabbisogni di partenza. - Numero di idee proposte e condivise. - Qualità della produzione di documentazione e materiale informativo. Impatto: -Effettivo contributo alla programmazione locale e alla progettazione: numero di proposte accolte, numero di iniziative e associazioni potenzialmente coinvolgibili negli spazi rigenerati. -Impatto in termini di fiducia e collaborazione tra cittadinanza/associazioni e Amministrazione

Il/La sottoscritto/a	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo preliminare	accordo_ex_macello_2024_Monticelli_firmato.pdf (3544 KB)
Forme di valorizzazione del partenariato	**Le associazioni partner prenderanno parte alle iniziative partecipative e agli eventi di attivazione della cittadinanza, contribuiranno all'organizzazione ed alla realizzazione degli eventi di partecipazione, promuovendo le attività presso i propri associati e presso la comunità locale, parteciperanno alla redazione del documento di proposta partecipata per la rigenerazione e l'uso collettivo del nuovo spazio presso l'Ex Macello. Infine, potranno collaborare concretamente con l'Amministrazione per la realizzazione delle iniziative progettate negli spazi rigenerati e per la loro gestione. Il percorso di partecipazione sarà aperto a tutte le associazioni interessate, anche quelle che non abbiano sottoscritto l'accordo preliminare. In aggiunta ai partner territoriali, il Comune intende coinvolgere come partner tecnici gli attori dell'ecosistema dell'innovazione con cui esistono collaborazioni pregresse (Clust-ER Greentech e Create, Tecnopolo di Piacenza-LEAP).**

Partner di progetto

Nome *	**PRO LOCO MONTICELLI D'ONGINA A.P.S.**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**COMITATO FAI PIACENZA**
Tipologia *	**Associazione**
Specificare altro	**IN NOME E PER CONTO DEL GRUPPO FAI DI MONTICELLI D'ONGINA**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**ASSOCIAZIONE "CUI DAL SAN MARTEN" O.D.V.**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**AVIS COMUNALE MONTICELLI D'ONGINA O.D.V.**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**CARITAS PARROCCHIA DI SAN LORENZO**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**ORGANISMO PASTORALE DELLA PARROCCHIA DI MONTICELLI D'ONGINA**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**ASSOCIAZIONE "A CASA DEL GIARDINIERE" A.P.S.**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZIONE DI MONTICELLI D'ONGINA**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**GRUPPO A.I.D.O. MONTICELLI D'ONGINA**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO O.D.V. MONTICELLI D'ONGINA - CAORSO - CASTELVETRO PC.NO**
Tipologia *	**Associazione**

Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**CANOTTIERI ONGINA VOLLEY A.S.D.**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Partner di progetto

Nome *	**SOCIETA' CANOTTIERI ONGINA A.S.D.**
Tipologia *	**Associazione**
Comune sede *	**MONTICELLI D'ONGINA**

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**I principali soggetti territoriali già coinvolti nella fase di redazione della proposta di progetto di percorso partecipativo sono i sottoscrittori dell'accordo preliminare allegato alla presente domanda. Si tratta di 11 associazioni del paese che coprono diversi ambiti d'azione e finalità. Sono coinvolte, infatti, associazioni per la valorizzazione culturale e il patrimonio territoriale sia materiale (storico-architettonico) sia immateriale (tradizioni, cultura locale), associazioni del settore sanitario e sociale, associazioni sportive. In questo modo, una larghissima fascia del tessuto sociale locale è coperta e questo dovrebbe garantire il coinvolgimento di un'ampia porzione della comunità. Tuttavia, con l'obiettivo di essere massimamente inclusivi, verranno contattate anche altre associazioni che, per il momento, non hanno aderito all'accordo. In particolare, saranno contattate le associazioni che operano nell'ambito culturale e che risentono delle limitazioni operative della Rocca Pallavicino Casali, cioè del luogo dove ad oggi ci concentrano molte delle attività culturali e aggregative del paese e che presenta una forte necessità di interventi di riqualificazione al momento non facilmente realizzabili per mancanza di risorse economiche. Inoltre, facendo leva sull'attrattività degli sport, si coinvolgeranno altre associazioni sportive per perseguire un maggiore bilanciamento di genere, età e lingua/origine geografica/cultura. Con l'impiego di canali social si cercherà di estendere il raggio d'azione del processo di partecipazione a quelle fasce di popolazione meno abituate alla partecipazione associativa. Una particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento dei residenti in vicinanza del complesso dell'Ex Macello. Accanto ai gruppi sociali menzionati opererà un team di esperti del Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza, coinvolti attraverso il Tecnopolo di Piacenza-LEAP, che ha già condotto con successo interventi di riattivazione urbana con caratteristiche simili. Il ruolo degli esperti sarà quello di pianificare e condurre le iniziative favorendo l'emergere dell'intelligenza collettiva ed il controllo della fattibilità delle**

proposte progettuali. Un ruolo particolare di stimolo all'innovazione lo avranno i Clust-ER regionali Greentech e Create, entrambi già direttamente coinvolti, insieme al Tecnopolo di Piacenza-LEAP, nelle iniziative di partecipazione legate al progetto di Laboratorio Territoriale "L'isola del futuro". Questi soggetti avranno il compito di supportare l'originalità e l'innovatività del processo di co-progettazione con particolare riferimento ai temi della sostenibilità ambientale e l'integrazione tra tecnologia, creatività e cultura. Contributo degli attori dell'ecosistema dell'innovazione è dato anche da attività di supporto all'ingaggio territoriale e definizione di una metodologia strutturata di conduzione del percorso con opportuna analisi degli output.

Inclusione *

Subito dopo l'avvio del processo verranno ripetute campagne di comunicazione (uscite sulla stampa locale, pagine web, canali social). Inoltre, verranno attivati contatti diretti con le associazioni non aderenti all'accordo preliminare. Per il coinvolgimento della cittadinanza con minor dimestichezza con le forme associative, verso la quale si cercherà di ridurre la tendenza alla marginalizzazione, verranno organizzati anche eventi mirati di attivazione dei rapporti, quali, ad esempio, visite guidate e passeggiate di quartiere condotte da esperti presso il complesso dell'Ex Macello da rigenerare oppure feste di vicinato nell'area aperta dello stesso complesso. Eventuali nuovi soggetti sociali organizzati che emergessero dopo l'attivazione del percorso verranno coinvolti favorendo l'individuazione di leader informali o rappresentanti provvisori e instaurando un dialogo con queste figure. Ulteriori soggetti operanti sul territorio nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, anche in chiave del cicloturismo e turismo fluviale, saranno coinvolti nel processo di analisi del contesto locale con l'obiettivo di scorgere opportunità di utilizzo dei beni oggetto dell'intervento di riattivazione. Tale azione sarà condotta attraverso scambi con testimoni privilegiati, interviste ai potenziali utenti dei nuovi spazi e servizi, incontri pubblici nelle scuole e nei luoghi civici di incontro, per promuovere la più ampia lettura sociale degli spazi. Durante questa fase ci si porrà in particolare l'obiettivo di raccogliere informazioni legate alle modalità d'uso del territorio, stimolando dibattito e partecipazione, anche al fine di stabilire un confronto con i potenziali fruitori dell'intervento. Si prevede la realizzazione di attività di simulazione progettuale e di envisioning di progetto supportata dai partner tecnici del Comune (Tecnopolo di Piacenza-LEAP in connessione con il Polo Territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano, i Cluster Greentech e Create), che assisteranno i partecipanti nella formulazione delle ipotesi di riutilizzo e riattivazione. L'affiancamento progettuale sarà supportato da brevi interventi seminariali sui temi della riattivazione urbana e delle pratiche di partecipazione, delle formule per la gestione condivisa di Beni Comuni, delle modalità per la valutazione degli impatti come strumento per il miglioramento dell'azione progettuale e la sua efficace comunicazione. Un'apposita commissione nominata dal Comune sarà chiamata a valutare le proposte elaborate dai partecipanti al fine di redigere le linee guida per la progettazione

dell’intervento di rigenerazione e il catalogo delle attività che l’Ex-Macello recuperato potrà ospitare. I documenti finali raccoglieranno anche la descrizione di processi, metodi e strumenti di lavoro, nonché i risultati progettuali prodotti. L’intento è capitalizzare l’esperienza maturata, anche in chiave formativa al fine di accrescere la “capacitazione” dei soggetti locali.

Tavolo di Negoziazione *

La costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN) rappresenta una fase cruciale del processo il cui scopo è assicurare il dialogo aperto e costruttivo tra i principali soggetti coinvolti. Per questo, il TdN sarà formato sin dalle prime fasi del processo con i partner di progetto sottoscrittori dell’Accordo preliminare. Il TdN si implementerà nel tempo grazie alle attività di inclusione descritte al punto precedente. La selezione dei membri avverrà attraverso un processo di mappatura degli stakeholder, che considererà la loro influenza e interesse nel progetto. I soggetti verranno coinvolti attraverso inviti formali e consultazioni dirette. Incontri preliminari forniranno l’occasione per condividere obiettivi e metodologie di azione. La selezione sarà la più trasparente e documentata, e includerà soggetti operanti nei settori dell’associazionismo, della cultura, dello sport, dell’ambiente, dello sviluppo urbano, del turismo sostenibile, in particolare il cicloturismo. Il TdN rimarrà sempre aperto all’inclusione di nuovi attori in base a regole chiare e condivise. Nuovi membri potranno essere proposti dai soggetti già coinvolti o identificati attraverso il monitoraggio continuo del territorio operato dall’amministrazione comunale e dai gruppi di supporto, in primis il gruppo di lavoro del Tecnopolo diPiacenza-LEAP e dei Cluster Greentech e CREATE. Il TdN avrà il compito fondamentale della conduzione del processo e della facilitazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti. Un aspetto fondamentale riguarderà la collaborazione e la costruzione di un consenso ampio e informato. Il tavolo sarà coinvolto in tutte le fasi del processo, in particolare in quelle di pianificazione, implementazione e monitoraggio. La conduzione del TdN sarà affidata a facilitatori esperti di nomina comunale. Verranno utilizzati metodi partecipativi consolidati, come l'Open Space Technology e il World Café, per stimolare il confronto aperto e produttivo. Saranno inoltre implementati strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa per garantire che tutte le voci siano ascoltate e considerate. La mediazione verrà attuata attraverso un approccio strutturato e flessibile, mutuato dalle specifiche esigenze del processo. Anche in questo caso saranno utilizzate tecniche di mediazione e gestione dei conflitti documentate in letteratura, tra cui il Conflictum spectrum o l’Analisi multicriteri citati anche nel quaderno regionale 01/16 sulla partecipazione. Seguendo le checklist di valutazione il progetto si impegnerà a realizzare una mappatura completa degli stakeholder, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti deboli e svantaggiati, assicurare la parità di genere, garantendo al contempo che il gruppo si mantenga eterogeneo e rappresentativo.

Metodi per la mediazione *

Il processo di mediazione sarà suddiviso in due fasi fondamentali: (i) l’apertura, nell’ambito della quale si opererà per

instillare un clima di fiducia e collaborazione, organizzando anche incontri introduttivi per presentare obiettivi e metodi di lavoro; (ii) la chiusura, nell'ambito della quale verranno implementati meccanismi di ponderazione delle decisioni prese per garantirne la sostenibilità. Nella fase iniziale particolare attenzione sarà posta a favorire la conoscenza reciproca tra i partecipanti, e la conoscenza del contesto decisionale, anche attraverso l'utilizzo di tecniche come l'analisi SWOT e i focus group per identificare le principali aree di conflitto e le possibili opportunità di collaborazione. Durante l'intero processo saranno inoltre utilizzati strumenti di mediazione trasformativa che permetteranno alle parti di discutere le loro posizioni e, con l'aiuto di un meditatore, di trovare interessi comuni da sviluppare progettualmente. La mediazione trasformativa si concentrerà non solo sulla soluzione del conflitto, ma anche sul rafforzamento delle parti attraverso lo sviluppo delle capacità di comunicazione, ovvero su come esplicitare in modo efficace e costruttivo le proprie posizioni, e lo sviluppo di empatia e riconciliazione, necessarie per promuovere la comprensione reciproca. Tecniche come il circolo della riconciliazione permetteranno alle parti di esprimere e comprendere le posizioni e le esperienze altrui. Il dialogo strutturato favorirà altresì la comprensione reciproca attraverso l'argomentazione e il confronto delle diverse prospettive aiutando le parti a rivedere le proprie posizioni e a esplorare nuove soluzioni. Per garantire la sostenibilità degli accordi raggiunti saranno implementati meccanismi di verifica periodica. Questi includeranno incontri di follow-up per monitorare l'efficacia delle decisioni prese e per raccogliere feed-back migliorativi da parte dei partecipanti. Operativamente è possibile schematizzare l'intero processo di mediazione con i seguenti passaggi: -Pianificazione e preparazione del processo -Definizione degli obiettivi della mediazione e i risultati desiderati ad opera dei facilitatori esperti. -Implementazione delle sessioni di mediazione Le riunioni si svolgeranno in ambienti neutrali per favorire una comunicazione la più aperta e sincera. Ogni sessione sarà supportata da un'agenda delle regole della discussione. Monitoraggio e valutazione Per garantire l'efficacia delle soluzioni, dopo ogni sessione saranno raccolti feedback dai partecipanti. Gli esiti saranno inoltre raccolti in report dettagliati. Follow-up e sostenibilità L'assicurazione della corretta implementazione delle soluzioni adottate avverrà attraverso sia gli incontri di folow-up, sia attraverso il monitoraggio ed il supporto continuo dei gruppi di esperti, che garantiranno anche un supporto strutturato e collaborativo per risolvere i conflitti e promuovere una partecipazione realmente inclusiva.

Piano di comunicazione *

Il piano della comunicazione è stato impostato in versione preliminare e sarà predisposto in dettaglio da gruppi di esperti coinvolti nel processo partecipativo. La strategia comunicativa si baserà sia sull'uso dei più diffusi canali on line che off line. Obiettivo principale è quello di informare e coinvolgere il pubblico in modo continuo e trasparente, garantendo che tutte le informazioni rilevanti risultino di facile reperimento. Il piano si fonderà sui seguenti obiettivi: - aumentare la consapevolezza delle parti coinvolte; - promuovere la partecipazione attiva,

	facilitare la comprensione delle tematiche trattate e raccogliere feedback dai partecipanti. Gli obiettivi risulteranno misurabili in tempi definiti. Il target della comunicazione comprenderà una vasta gamma di stakeholder, tra cui i cittadini, le associazioni, gli enti pubblici e i media. La segmentazione del target permetterà di calibrare i messaggi in base alle esigenze specifiche di ciascun gruppo, garantendo al contempo una comunicazione efficace ed inclusiva. I contenuti saranno preparati dal team di esperti del progetto e saranno veicolati attraverso i media locali e i social media on line. Si prevede, inoltre, l'attivazione di una pagina web dedicata sul sito del Comune. L'organizzazione di almeno due eventi pubblici in presenza favorirà l'incontro e il dialogo tra partecipanti e organizzatori. Per valutare l'efficacia del piano di comunicazione saranno definiti indicatori specifici e analisi periodiche, includendo il numero dei partecipanti ai vari eventi, il traffico web generato, l'engagement raccolto attraverso sondaggi e consultazioni. Il Piano sarà concepito come strumento dinamico, in grado di adattarsi alle esigenze emergenti e contribuire alla creazione della necessaria fiducia e collaborazione. La definizione delle strategie di comunicazione e dell'apposito piano avverrà sulla base di quanto stabilito dalle linee guida regionali sui processi partecipativi conducendo: -Analisi dettagliata dello scenario e identificazione dei target con riferimento ai loro interessi e dinamiche territoriali, anche al fine di comprendere il contesto in cui il processo partecipativo si svolgerà in seguito. -Definizione degli obiettivi della comunicazione in modo chiaro e misurabile, tra cui l'aumento della consapevolezza del progetto, la promozione attiva della partecipazione e la comprensione delle tematiche trattate. -Segmentazione del target e predisposizione di appositi contenuti, che potranno riguardare post sui social media, artefatti fisici, materiale informativo per incontri pubblici e seminari, comunicati per la stampa locale. -Pubblicazione dei contenuti e monitoraggio degli esiti delle azioni di comunicazione, anche al fine di migliorare l'azione. Accessibilità, Coinvolgimento, Collaborazione e Monitoraggio saranno favoriti dall'adesione del progetto alla piattaforma regionale PartecipAzioni. L'adesione avverrà sin dalle fasi iniziali con una pagina dedicata.

Oneri per la progettazione

Importo *	**2500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per progettazione del processo e delle singole attività partecipative. Pianificazione delle fasi operative del processo: mappatura stakeholder, reclutamento e ingaggio, gestione step di divergenza e convergenza, validazione risultati e scelta proposte. Progettazione e impostazione delle azioni formative da erogare. Progettazione degli strumenti comunicativi, compresi i canali online e la pagina web dedicata. Progettazione e ideazione di massima della struttura dei documenti finali. Questa attività sarà coordinata dal Comune con il supporto dei partner tecnici dell'ecosistema dell'innovazione regione (Clust-ER Greentech e Create, Tecnopolo di Piacenza-LEAP).**

Oneri per la formazione

Importo *	**3750,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Realizzazione delle attività formative rivolte ai partecipanti al percorso partecipativo focalizzate sulla condivisione dell'approccio partecipativo adottato nel progetto e brevi interventi seminariali sui temi della riattivazione urbana e delle pratiche di partecipazione ad essa connesse, delle formule per la gestione condivisa di Beni Comuni, delle modalità per la valutazione degli impatti come strumento per il miglioramento dell'azione progettuale e la sua efficace comunicazione. L'attività formativa sarà in carico ai partner tecnici del Comune appartenenti all'ecosistema dell'innovazione regione (Clust-ER Greentech e Create, Tecnopolo di Piacenza-LEAP).**

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	**5500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Si tratta delle spese per gli incarichi di organizzazione, realizzazione e gestione del processo partecipativo che saranno affidati ai partner tecnici dell'ecosistema dell'innovazione regionale (Clust-ER Greentech e Create, Tecnopolo di Piacenza-LEAP) che supporteranno il Comune nel percorso. Questi partner realizzeranno la mappatura dei soggetti da coinvolgere, si rapporteranno con essi insieme all'Amministrazione, gestiranno e faciliteranno gli incontri, compresi gli eventi di ingaggio (feste di vicinato, visite guidate, passeggiate di quartiere) raccoglieranno ed elaboreranno le informazioni e le proposte, redigeranno i documenti intermedi e finali del processo. A queste spese si aggiungeranno altri costi vivi di fornitura di beni e servizi per la realizzazione degli eventi (coffee break e catering, noleggio di attrezzature quali casse, palchi, schermi, ecc.).**

Oneri per la comunicazione

Importo *	**2500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per attività di comunicazione a supporto del processo partecipativo in attuazione del piano di comunicazione: progetto grafico e stampa volantini e documenti intermedi e finali (linee guida per la progettazione esecutiva della rigenerazione del complesso dell'Ex-Macello e catalogo delle attività che esso ospiterà), grafica e gestione canali social, grafica e gestione pagina web dedicata.**

Spese generali

Importo *	**750,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per utenze e gestione, pulizie uffici in cui opera il personale dedicato al progetto e per utenze e gestione, pulizie del salone comunale da utilizzare per incontri, eventi, riunioni del progetto, spese di cancelleria per gestione progetto.**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**2.500,00**
Tot. Oneri per la formazione *	**3.750,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	**5.500,00**
Tot. Oneri per la comunicazione *	**2.500,00**
Totale Costi diretti *	**14.250,00**
Tot. Spese generali *	**750,00**
Totale Costo del progetto *	**15.000,00**
% Spese generali *	**5,00**

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**0,00**
B) Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**
Totale finanziamenti (A+B)	**15.000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**15.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamento	**15.000,00**
% Co-finanziamento	**0,00**
% Contributo chiesto alla Regione	**100,00**
Co-finanziamento	**0,00**
Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Avvio formale del processo partecipativo tra il 01/07/2024 e il 30/09/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.**
*	☑ **Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando speciale 2024. L'eventuale proroga dei termini deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.**
*	☑ **Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo nei tempi indicati al paragrafo 5 del Bando speciale 2024, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.**

*	☑ **Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna**
*	☑ **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**
*	☑ **Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Avvio del progetto e del processo partecipativo tra il 01/07/2024 ed il 30/09/2024 dandone formale comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto al punto 5 del bando speciale 2024**
*	☑ **In fase di conclusione del progetto, l’ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l’ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l’obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l’ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l’ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d’atto affinchè, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**
*	☑ **Atto di impegno formale qualificato - L’ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell’impegno qualificato di cui al paragrafo 4.2, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall’ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l’ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo**

tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.

Il/La sottoscritto/a *

☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**